

Direzione Regionale: INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Area: QUALITA' DELL'AMBIENTE E VALUT. IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE

N. G08753 del 14/07/2015

Proposta n. 10833 del 08/07/2015

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. inerente "Progetto relativo ad un centro produttivo riguardante il recupero di inerti destinati al riutilizzo, produzione di bitume e conglomerato bituminoso, produzione di compost, completamento del piano di coltivazione di pozzolana autorizzato in loc. Pantane - Variante puntuale ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010", Comune di Viterbo, località Pantane
Proponente Ditta Individuale NICOLAI STEFANO Registro elenco progetti n.58/2014

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. inerente "Progetto relativo ad un centro produttivo riguardante il recupero di inerti destinati al riutilizzo, produzione di bitume e conglomerato bituminoso, produzione di compost, completamento del piano di coltivazione di pozzolana autorizzato in loc. Pantane - Variante puntuale ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010", Comune di Viterbo, località Pantane

Proponente Ditta Individuale NICOLAI STEFANO

Registro elenco progetti n.58/2014

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Su proposta del Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n.6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 211 del 6/05/2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative all'Ing. Mauro Lasagna;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Determinazione n. G09803 del 07/07/2014, concernente "Accorpamento, soppressione, istituzione, modifica e ridenominazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative. Modifica delle determinazioni dirigenziali n. A05885 del 17/07/2013 e n. G03638 del 24/03/2014, revoca della determinazione dirigenziale n. A07686 del 27/09/2013", che prevede l'istituzione dell'Ufficio "Valutazione Impatto Ambientale" ordinato all'interno dell'Area "Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G10724 del 25/07/2014 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale" della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative" al Dott. Aldo Palombo;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 25/11/2014, acquisita con il prot.n.659304 del 27/11/2014, con la quale la proponente Ditta Individuale NICOLAI STEFANO ha trasmesso all'Ufficio V.I.A. dell'Area Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale il "Progetto relativo ad un centro produttivo riguardante il recupero di inerti destinati al riutilizzo, produzione di bitume e conglomerato bituminoso, produzione di compost, completamento del piano di coltivazione di pozzolana autorizzato in loc. Pantane - Variante puntuale ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010", Comune di Viterbo, località Pantane, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che il competente Ufficio Valutazione Impatto Ambientale dell'Area Qualità dell'Ambiente e V.I.A. ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- come risulta dalla documentazione amministrativa allegata al progetto tutte le attività industriali attualmente in esercizio sul sito di intervento risultano essere regolarmente autorizzate e quindi dotate anche di tutte le autorizzazioni di carattere ambientale;
- nella classificazione acustica del Comune di Viterbo, adottata con D.C.C. n. 124 del 24/11/2006, risulta che l'area oggetto di variante ricade all'interno della Classe VI "Aree esclusivamente industriali";
- dalla documentazione esaminata risulta che l'area oggetto di variante non interferisce con vincoli di tipo paesaggistico, archeologico e ambientale e che, per quanto riguarda l'interferenza con la fascia di rispetto ferroviario, sono state acquisite specifiche autorizzazioni dagli uffici competenti;
- l'aumento dei quantitativi dei rifiuti da trattare presso l'impianto non comporta, secondo quanto indicato nel progetto, nessuna modifica né strutturale né gestionale all'impianto stesso;
- dalla valutazione effettuata nell'ambito dello studio geologico del sito è risultata una vulnerabilità alta dell'acquifero e che al fine di evitare fenomeni di contaminazione della falda sono state previste una serie di misure e la messa in opera di un monitoraggio quali/quantitativo della stessa;
- il sito per il quale si propone una trasformazione da agricola ad industriale limitata al termine dell'attività stessa è ubicato lontano dal centro urbano e limitrofo alla linea ferroviaria e ad una zona commerciale (Fiera di Viterbo);
- per l'area di progetto, nel caso di approvazione della variante puntuale proposta, le attività industriali presenti e da avviare non risulteranno quindi collegate con la conclusione dell'attività estrattiva;
- nel contempo si rileva che nel parere della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti è stata data la norma tecnica che prevede che nella sottozona D3 "è consentito esclusivamente quanto previsto nella soluzione progettuale esaminata in sede di conferenza dei servizi ... al termine dell'attività è fatto obbligo di rimuovere tutte le strutture e i fabbricati assentiti, oltre al ripristino dello stato dei luoghi e la sistemazione del suolo, al fine di ricondurre l'area all'originale utilizzo agricolo, compresa la destinazione urbanistica che dovrà tornare a "Zona Agricola";
- è presente un'abitazione, ubicata in prossimità del limite nord dell'attuale piazzale di lavorazione ed in adiacenza alla viabilità di accesso al sito, rispetto alla quale dovranno essere realizzate opportune opere di mitigazione;
- come riportato anche nello stralcio del PRAE allegato alla Tavola C1, in prossimità del sito in esame è presente un'area di concessione mineraria di acque termali denominata "Bagnaccio" (DM 10.08.1953 e DGR n. 3129 dell'8.7.98);
- la coesistenza dei due impianti attualmente presenti all'interno della cava, consente un ciclo di recupero rifiuti e produzione di materie prime all'interno dello stesso sito.

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Ufficio V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Viterbo e alla Provincia di Viterbo;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Ufficio V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Ufficio V.I.A. dell'Area Qualità dell'Ambiente e Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna